



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 2014 N. 148**

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 18 FEBBRAIO 2014, N. 148**

PRESIEDE IL VICE PRESIDENTE **GIACOMO BUGARO**

Consiglieri Segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

*Assiste la dottoressa Maria Rosa Zampa, in sostituzione del Segretario dell'Assemblea legislativa dottoressa Paola Santoncini, assente.*

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

**O M I S S I S**

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

♦ **MOZIONE N. 617** ad iniziativa del consigliere Massi "**Riforma del Titolo V della Costituzione: la Riforma del Senato espressione delle Regioni**".

Il Presidente, dopo aver dato la parola, l'illustrazione, al consigliere Massi, **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 617**, nel testo che segue:

**“ L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,**

**PREMESSO che**

il Parlamento sta per entrare nel vivo dell'approfondimento delle proposte di riforma costituzionale fino ad ora elaborate dai diversi gruppi e partiti politici;

al centro della discussione si collocano, molto opportunamente: la Riforma del Titolo V della Costituzione (urgente per riordinare e disciplinare il costante e nocivo conflitto di competenze tra la legge statale e le



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

## **ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 2014 N. 148**

leggi regionali, che ha appesantito e rallentato lo sviluppo economico e sociale in ogni Regione) e la Riforma del Senato con l'abolizione del bicameralismo perfetto;

il nuovo Senato nella dichiarata intenzione di quasi tutti i Gruppi dovrebbe assolvere alla funzione di "camera di compensazione ed armonizzazione" tra le leggi statali e quelle regionali al fine anche di rendere omogenea e funzionale la normativa rivolta alla "governance" delle autonomie locali ed alla efficienza delle relative Pubbliche Amministrazioni;

è condivisibile tale impostazione anche nella volontà di conseguire l'obiettivo che il Senato sia "a costo zero" per lo Stato: possibile se i "senatori" saranno a carico degli enti rappresentati (Regioni e Comuni) e quindi, in qualche modo "già pagati";

rimane da definire la struttura del Senato; a tal fine occorrerebbe che tale "seconda Camera" o "Camera delle autonomie" sia principalmente, espressione delle Regioni, soprattutto nella loro funzione legislativa come ad esempio avviene per il Land tedesco, in quanto è la legge regionale che deve "armonizzarsi" con quella dello Stato;

per tale motivo i "Senatori" dovranno essere in modo maggioritario diretta espressione delle Assemblee regionali (Consiglieri regionali eletti a rappresentare la Regione in Senato);

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

a sollecitare, soprattutto, nella sede della Conferenza Stato-Regioni una riforma del Senato con una sua composizione principalmente riferita alle Assemblee legislative regionali".

### **IL VICE PRESIDENTE**

Giacomo Bugaro

### **I CONSIGLIERI SEGRETARI**

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli